

STORIE IDEE E PERSONE CHE CAMBIANO IL MONDO

WIRED

€ 4.00 (ITALY ONLY) | N.14 APRILE 2010

TEST, LA PRIMA TU 3D
PAD E CONTRO DALLA NUOVA
FRONTIERA DEL VIDEO

176

SEGNATE QUESTA SIGLA: DIY
COME FAR RIVIVERE I VOSTRI
VECCHI ELETTROOGGETTI

155

SOCIAL CLUB!

YOANI SÁNCHEZ

COSÌ LA GENERAZIONE Y
PREPARA
LA RIVOLUZIONE

DI ALESSANDRO SCOTTI

{ PAG 63 }

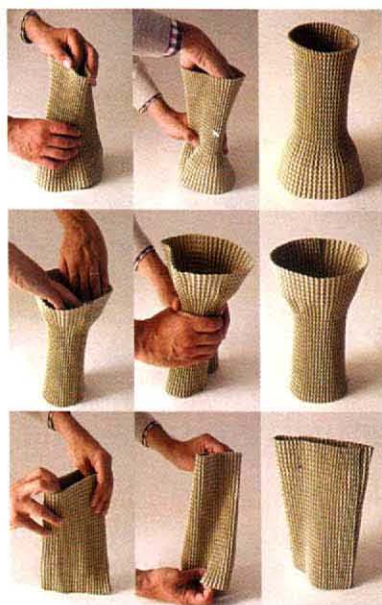


I NEW ITALIAN DESIGN I PAOLO ULIAN

Se il creativo pensa con le mani

DI SILVANA ANNICCHIARICO

Una volta, c'erano i Maestri. Si chiamavano Munari, Ponti, Sottsass, Castiglioni. Erano l'orgoglio del design italiano nel mondo e realizzavano prodotti compiuti, funzionali, definitivi. Oggi, i Maestri non ci sono più. Forse non ci sono più neanche prodotti definitivi. Ma ciò non significa che non ci sia più il design. Significa piuttosto che sia il design sia i designer sono cambiati. Quella del designer, ad esempio, è diventata una professione di massa. Il designer non è più solo un progettista di oggetti, ma si occupa di web, graphic, fashion, textile.



È al contempo un art director e un progettista emozionale della comunicazione. Quanto al design, genera processi più che prodotti, e ragiona sulla propria capacità di immaginare, di creare e di innovare. È un paesaggio mobile, quello del nuovo design italiano. E per orientarsi nella sua mappa complessa serve soprattutto una ritrovata capacità di esplorare, di osservare le cose da un'altra prospettiva. Questa nuova rubrica vuole aiutare a capire cosa si muove nel paesaggio del *The New Italian Design*, privilegiando l'autoproduzione, l'innovazione, la ricerca, ma anche la capacità di contenere i costi e di realizzare prodotti eco-compatibili.

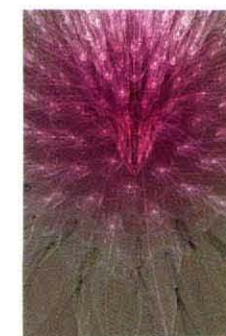
In questo senso, è sicuramente esemplare il *Cardboard Vase*. Paolo Ulian, che l'ha progettato, lavora con le mani, e si vede. Pensa anche con le mani. Usa le mani per produrre senso. Con un imballaggio in cartone gofrato, usato in genere per vasi in vetro e per oggetti delicati, e con una geniale capriola - al contempo concettuale, formale e funzionale - crea un esempio molto contemporaneo di ready made: l'imballaggio diventa artefatto, resta seriale ma è personalizzabile. Ogni coprivaso può essere dipinto in un diverso colore, e può essere personalizzato anche nella forma in base al modo in cui viene modellato attorno alla bottiglia di plastica che esso avvolge, e che diventa il contenitore vero. Basso costo, estetica del riuso, attenzione al paesaggio domestico: forse, il nuovo design italiano comincia da qui.

I FOTOFETISH I BOTANICA DIGITALE

FIORI DI PIXEL

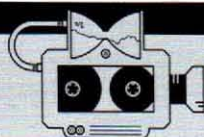
Makoto Murayama ci mette mesi a creare illustrazioni. Ma quando sono finiti, i suoi fiori digitali sembrano sbocciare improvvisamente dallo spazio più profondo. L'artista giapponese ci ha spiegato così il suo viaggio dalla tecnologia alla natura, e ritorno: «Mi affascino i dettagli sia delle macchine, sia delle vite biologiche. Le macchine hanno un lato organico e le piante hanno, a loro volta, un lato meccanico». E, a unire il tutto, ci pensano i fiori di pixel di Murayama.

— SONIA ZJAWINSKI



Il 25enne Murayama lavora in computer graphic con 3ds Max e Photoshop.

TIMELINE

RITORNI AL FUTURO.
372 ANNI
IN DIECI FILM2015
ROBOCOP2019
BLADE RUNNER2035
L'ESERCITO
DELLE 12
SCIMMIE2054
MINORITY
REPORT2084
ATTO DI FORZA
- TOTAL
RECALL2115
A.I. -
INTELLIGENZA
ARTIFICIALE2122
ALIEN2154
AVATAR2199
MATRIX2387
STAR TREK

DA SEMPRE IL CINEMA PROVA A IMMAGINARSI IL NOSTRO DOMANI. ECCO I PROSSIMI DIECI APPUNTAMENTI CULT PER SCOPRIRE SE A HOLLYWOOD CI BECCANO OPPURE NO...